

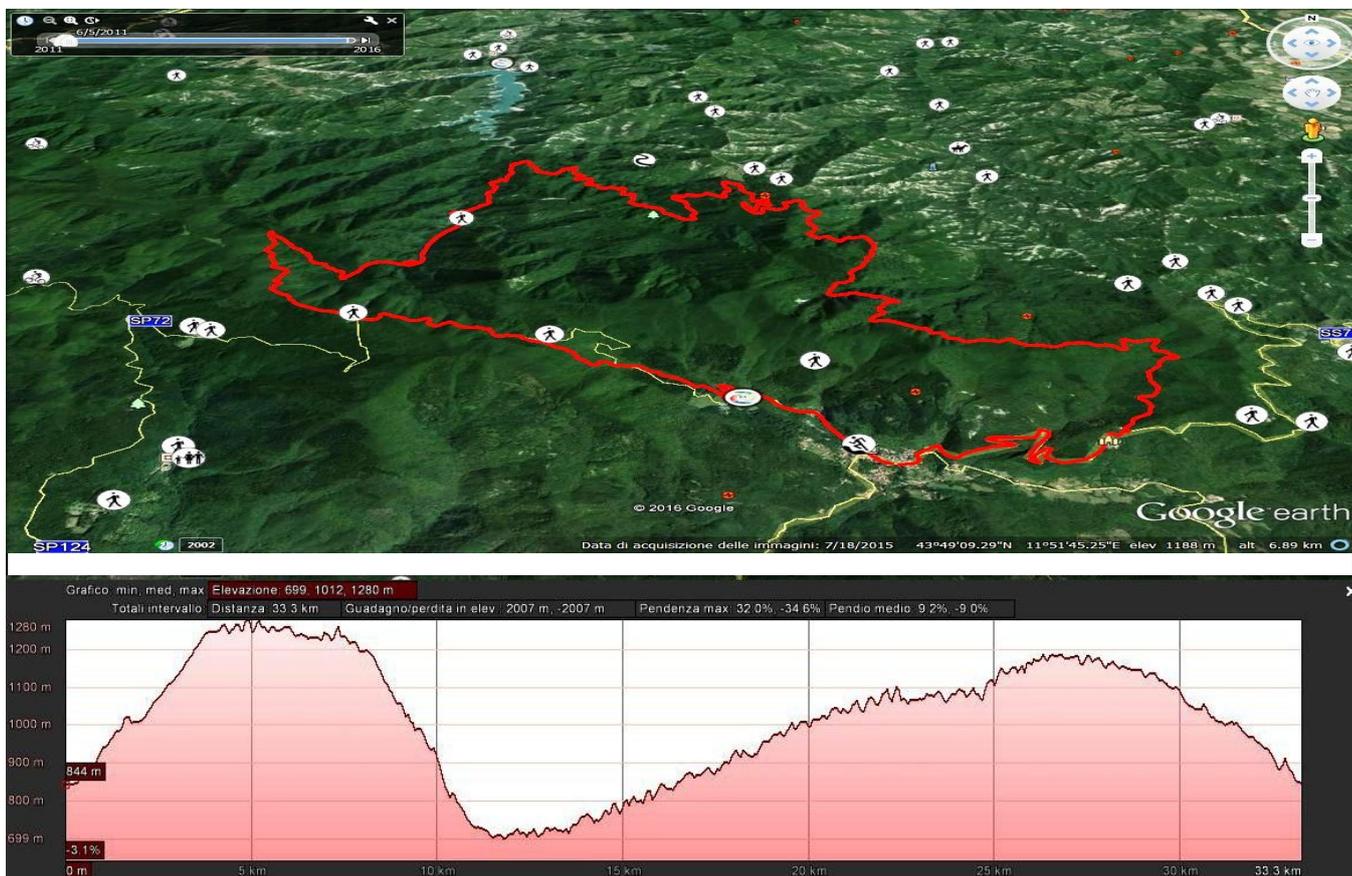
Nelle Foreste Casentinesi La foresta della Lama

Informazioni tecniche

Difficoltà	MC/MC
Dislivello	800 mt
Distanza	35 km
Altitudine	1252mt



Dalla località Badia Prataglia, dopo aver posteggiato l'auto, ci si avvia in salita lungo la strada asfaltata seguendo le indicazioni per il Capanno. Che si trasforma ben presto in strada sterrata, continuando a salire in un bosco di faggi ad alto fusto fino a raggiungere il Passo dei Fangacci dove si trova il rifugio. Proseguendo sulla strada si arriva a Prato alla Penna, dove si gira a destra sulla strada forestale di crinale chiusa alle auto da una sbarra che si percorre fino ad un bivio. Si gira a destra, in netta discesa, su una strada forestale chiusa anch'essa da sbarra e contrassegnata dai segnali bianco-verdi n°8. Si prosegue quindi con percorso a saliscendi che però, dopo una secca curva a destra, acquista un carattere nettamente decisivo e, superata una fonte, arriviamo ad una pianeggiante ma incassata vallata nel Fosso della lama. Raggiunta un'area di sosta con tavoli e fonte la si supera per arrivare immediatamente ad un bivio dove si prosegue dritti. Poco dopo, la presenza dell'ampio prato della lama, permette di spaziare con lo sguardo sull'immenso anfiteatro forestale che ci circonda. Proseguendo su strada forestale, questa, con un facile ma tortuoso percorso intorno al poggio Fonte Murata, supera il rifugio, dopo il quale vanno trascurate due strade minori a sinistra. Percorrendo quindi i versanti del poggio della Bertesca e mantenendosi poco sotto al crinale principale, si raggiunge il passo dei lupatti. La sterrata attraversa ora, in discesa, forse una delle più belle foreste Casentinesi. In leggera discesa si raggiunge l'ampio piazzale su cui si affacciano le case di cancellino e da cui un tempo partiva una piccola ferrovia a scartamento ridotto utilizzato per il trasporto del legname. questa percorreva tutta la strada forestale che abbiamo seguito. Da qui, raggiunta la statale la si imbecca sulla destra per ritornare dopo circa 3 km a Badia Prataglia.



Difficoltà del percorso:

La doppia sigla MC/ MC si riferisce alla "scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal gruppo di lavoro CCE ciclo escursionismo CAI) ed indica rispettivamente la difficoltà in salita/discesa in questo caso per ciclo escursionisti di media capacità (MC) su sterrate dal fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

Materiale consigliato:

Bicicletta mountain bike, vestiario idoneo, occhiali da sole, chiusura per la bicicletta. Non dimenticare una busta in plastica per la raccolta dei rifiuti del proprio pranzo.

Materiale obbligatorio:

Casco, la borraccia d'acqua, Kit per la riparazione di forature (camera d'aria e/o toppe, chiavi, pompa, altro), vestiario idoneo ad andare in bicicletta con pantaloni imbottiti e indumenti anti pioggia; il materiale individuale è assolutamente necessario per essere autosufficienti in occasione di imprevisti quali forature e prevedibili eventi atmosferici quali vento e pioggia, in assenza di un idoneo equipaggiamento non è possibile la partecipazione all'iniziativa.

Note: Importanti informazioni di Sicurezza

In base alle condizioni meteorologiche gli organizzatori si riservano di variare il percorso ed il programma dell'escursione, anche in fase di svolgimento.

Programma

Ore 8.00 con mezzi propri, ritrovo dei partecipanti presso del parcheggio ipercoop di montevarchi. Il pranzo a sacco, durata dell'escursione tutta la giornata.

Accompagnatori sezionali	Graziano Fattori tel 3495940320	Massimo Bellacci tel 334 1368486	
--------------------------	------------------------------------	-------------------------------------	--

NB. – La Sezione non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni arrecati a cose o persone durante lo svolgimento dell'escursione.

Il Segretario (Lorenzo BIGI)

Il Presidente (Mario BINDI)